

I saldi operativi netti o l'approccio del "giusto ritorno"

Un concetto altamente politicizzato con gravi lacune

I saldi operativi di bilancio (SOB) vengono calcolati e pubblicati ogni anno dalla Commissione europea nel tentativo di documentare le differenze tra, da un lato, il contributo finanziario di uno Stato membro al bilancio dell'Unione e, dall'altro, la sua spesa ripartita a carico di detto bilancio. I SOB sono diventati un concetto altamente politicizzato che presenta gravi lacune.

Il calcolo di detti saldi è un **mero esercizio contabile**. Ciò è dimostrato in maniera estremamente convincente dall'**assunto della somma zero** intrinseco al concetto di saldi operativi di bilancio, dal momento che un SOB positivo di un paese deve necessariamente essere compensato da un SOB negativo, di pari entità, di un altro Stato membro. Evidentemente, tale prospettiva è in netto contrasto con l'idea di un bilancio dell'UE che non sia principalmente concepito come un sistema di redistribuzione fiscale, ma piuttosto come uno strumento inteso a generare un valore aggiunto europeo.

Oltre alle critiche sull'interpretazione del saldo operativo di bilancio, l'approccio presenta anche forti limitazioni intrinseche:

- Sono **escluse diverse voci di spesa** (ad esempio gli aiuti allo sviluppo a favore di paesi terzi), nonostante il loro impatto sulla portata dei benefici per gli Stati membri derivanti dall'appartenenza all'UE.
- I valori dei saldi operativi di bilancio degli Stati membri **mutano notevolmente nel corso del tempo** e il quadro che forniscono varia a seconda che vengano rendicontati **in termini relativi o assoluti**. Di conseguenza, i valori dei SOB sono uno strumento interessante per le dichiarazioni populiste.
- Poiché alcune voci del bilancio dell'UE (ad esempio le spese amministrative) non possono essere attribuite in modo obiettivo ai singoli paesi, sono necessarie norme per (non) considerarle nel calcolo dei saldi operativi di bilancio. Tale arbitrarietà evidenzia che non esiste una vera metodologia per il calcolo dei SOB.
- Il calcolo dei saldi operativi di bilancio separatamente per ciascuno strumento politico dell'UE dimostra come i profili di pagamento (netti) nazionali varino da uno strumento all'altro. Pertanto, gli Stati membri non beneficiano in egual misura dei vantaggi derivanti dall'appartenenza all'UE. Tuttavia, i valori dei saldi operativi di bilancio dipendono da quali strumenti sono presi in considerazione.

È pertanto **fondamentale** considerare i valori dei saldi operativi di bilancio solo per quello che sono realmente, vale a dire semplici **indicatori contabili** e non una misurazione dei costi e dei benefici derivanti dal bilancio dell'UE (e ancor meno dall'appartenenza all'UE).

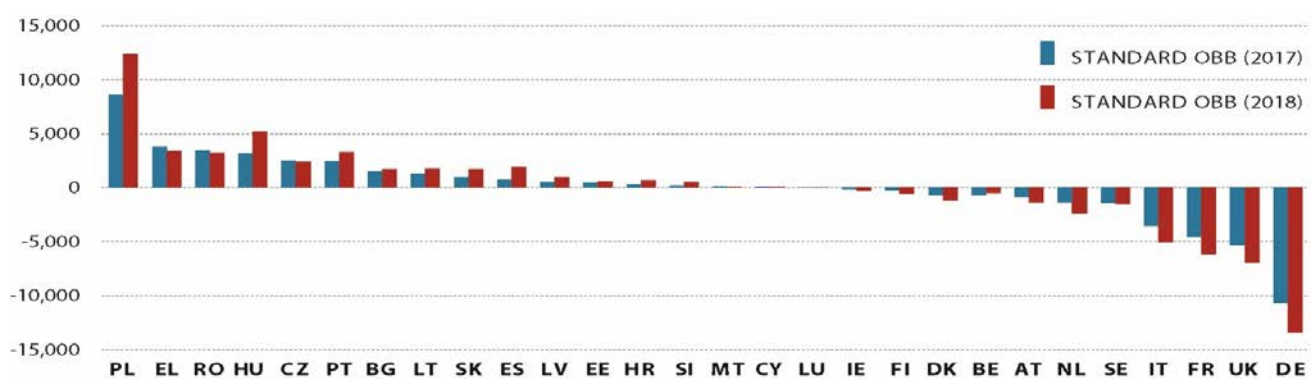
I saldi operativi di bilancio, per definizione, indicano che il valore aggiunto europeo della spesa dell'UE è pari a zero, dal momento che la somma dei SOB di tutti gli Stati membri deve sempre essere pari a zero. Pertanto, **in nessun caso i saldi operativi di bilancio dovrebbero fungere da parametro di riferimento per orientare il bilancio dell'UE verso un valore più elevato per tutti i cittadini europei**.

I risultati dei saldi operativi di bilancio variano in funzione delle ipotesi: esempi

Variazioni nel tempo

La figura 1 illustra i saldi operativi di bilancio di ciascuno Stato membro rispettivamente nel 2017 e nel 2018, classificati in ordine decrescente in base al SOB assoluto dei paesi nel 2017. In particolare, **la figura mostra come i saldi operativi di bilancio variano nel tempo**, anche nell'arco di due anni. Questa variabilità porta, tra l'altro, a una **diversa classificazione degli Stati membri**, in particolare per quanto riguarda i beneficiari netti: mentre nel 2017 l'Ungheria era soltanto il quarto maggior beneficiario netto di fondi UE, l'anno successivo il paese presentava già il secondo SOB più elevato tra tutti gli Stati membri. Tali variazioni annuali possono essere imputabili a progetti finanziati dall'UE realizzati in un solo e unico anno e dimostrano le difficoltà nello stimare i SOB per il futuro.

Figura 1. Saldi operativi di bilancio (in milioni di EUR, 2017 e 2018)



Fonte: calcoli degli autori.

Prospettiva assoluta / prospettiva relativa

La figura 2 classifica, come sopra, tutti gli Stati membri in base ai valori assoluti dei loro saldi operativi di bilancio nel 2017, ma presenta i SOB rispetto all'RNL. **Se si guarda ai valori relativi dei SOB, a cambiare rispetto alla figura 1 non è solo la classifica ma anche l'entità dei saldi netti di bilancio**: i fondi dell'UE ricevuti in termini netti dai paesi beneficiari netti costituiscono una parte sostanziale dell'RNL di tali paesi; il dato risulta invece di gran lunga inferiore per i contributori netti nel contesto dei SOB. Pertanto, la prospettiva adottata ha un notevole impatto sul quadro complessivo. Ad esempio, dal punto di vista contabile, la Spagna riceve in termini assoluti più finanziamenti dell'UE rispetto alla Lettonia, ma occupa un posto più alto nella classifica se si prende in considerazione il volume relativo dei contributi netti.

Figura 2. Saldi operativi di bilancio (%RNL, 2018)



Fonte: calcoli degli autori.

Fonte: Estratti del briefing dal titolo "*I saldi operativi netti: varianti, dati emergenti e storia*", febbraio 2020.

Clausola di esclusione della responsabilità e diritto d'autore: le opinioni espresse nel presente documento sono di responsabilità esclusiva degli autori e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale del Parlamento europeo. Riproduzione e traduzione autorizzate, salvo a fini commerciali, con menzione della fonte, previa informazione del Parlamento europeo e con invio di una copia a quest'ultimo. © Unione europea, 2020.

Amministratore responsabile: Alexandre MATHIS

Contatto: Poldep-Budg@ep.europa.eu

Il documento è disponibile sul seguente sito Internet: www.europarl.europa.eu/supporting-analyses